



*Repubblica italiana*  
*La Corte dei conti*  
*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

Al Sindaco del Comune di Lama dei Peligni (CH)

All'Organo di revisione del Comune di Lama dei Peligni (CH)

Al Responsabile del servizio finanziario del Comune di

Lama dei Peligni (CH)

Al Segretario generale del Comune di Lama dei Peligni (CH)

Al Presidente del Consiglio comunale di Lama dei Peligni (CH)

**Oggetto: Esito dell'esame della relazione-questionario al rendiconto 2025 del comune di Lama dei Peligni (CH9**

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 119 della Costituzione;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 5 febbraio 2026, n. 8/SEZAUT/2026/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, sul rendiconto 2025, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione n. 16/2026/INPR, del 12 febbraio 2026, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2026;

VISTA la ripartizione tra i magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 febbraio 2026, n. 3;

VISTA la deliberazione PRSE n. 153/2025, con la quale questa Corte ha analizzato il questionario al rendiconto 2024 del Comune di Lama dei Peligni;

VISTO il rendiconto 2025 del comune di Lama dei Peligni (CH), approvato con deliberazione n. 12 del 29 maggio 2026;

VISTA la relazione al rendiconto 2025 redatta dall'Organo di revisione contabile;

VISTA la relazione-questionario pervenuta dall'Organo di revisione contabile del Comune di Lama dei Peligni sul rendiconto dell'esercizio 2025, pervenuta in data 21.07.2026 ed acquisita al protocollo n. 2591, nonché i dati riportati in BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 2617 del 22.07.2026 ed il corrispondente riscontro dell'Ente acquisito al prot. interno n. 2720 del 24.07.2026;

CONSIDERATO che dai dati ISTAT, concernenti i censimenti al 1° gennaio di ciascun anno, al 1° gennaio 2025, la popolazione del Comune di Lama dei Peligni è di 1007 abitanti.

**Si riportano di seguito gli esiti dell'attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del comune di Lama dei Peligni (CH) sul rendiconto 2025.**

#### *Approvazione rendiconti*

Il comune di Lama dei Peligni (CH), ha approvato il rendiconto 2025 con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 29 maggio 2026, in ritardo rispetto al termine normativamente previsto del 30 aprile. Questa sezione evidenzia che anche nel precedente triennio 2022-2023-2024, i rendiconti di gestione sono stati deliberati in ritardo. Si ricorda, a tal riguardo, che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di rilevante importanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente. **La Sezione, pertanto, richiama l'Amministrazione a rispettare puntualmente i termini previsti dalla vigente disciplina.**

#### *Equilibri di bilancio.*

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2025 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue:

*Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2025*

|                                                                | Parte corrente (O) | Parte capitale (Z) | TOTALE<br>(W= O+Z) |
|----------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>                    | <b>225.920,85</b>  | <b>334.430,39</b>  | <b>560.351,24</b>  |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)     | 28.478,45          | -                  | 28.478,45          |
| Risorse vincolate nel bilancio (-)                             | 59.897,22          | 169.951,05         | 229.848,27         |
| <b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>                     | <b>137.545,18</b>  | <b>164.479,34</b>  | <b>302.024,52</b>  |
| Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-) | 27.071,81          | -                  | 27.071,81          |
| <b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>                     | <b>110.473,37</b>  | <b>164.479,34</b>  | <b>274.952,71</b>  |

*Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.*

Nell'annualità 2025 è stata rispettata la previsione di cui all'art. 1, comma 821 della l. n. 145 del 2018, in quanto, il Comune ha conseguito un risultato di competenza positivo, tale per cui si può considerare in equilibrio finanziario. I risultati W2 e W3 sono positivi e pari rispettivamente a euro 302.024,52 ed euro 274.952,71. Dalla banca dati Bdap, Foglio n. 7 "verifica equilibri", risultano utilizzi di avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti (lett. H) per euro 149.376,21 e per spese di investimento (lett. P) per euro 102.117,12.

**La Sezione, in ogni caso, ricorda che garantire un equilibrio economico veritiero e durevole fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento discendente dal dettato costituzionale contenuto nell'articolo 81 Cost., elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli enti locali.**

#### *Risultato di amministrazione e sua composizione.*

Al 31 dicembre 2025 il risultato di amministrazione presenta un valore di euro 1.127.256,66. Effettuati gli accantonamenti e vincoli previsti dalla normativa, l'esercizio chiude con una parte disponibile di euro 17.814,82. Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione del risultato di amministrazione e della parte disponibile nel triennio 2023-2024-2025

*Tabella 2 - Risultato di amministrazione sintetico triennio 2023-2024-2025*

|                                               | 2023       | 2024       | 2025         |
|-----------------------------------------------|------------|------------|--------------|
| <b>Risultato di amministrazione (A)</b>       | 679.767,92 | 916.683,65 | 1.127.256,66 |
| Composizione del risultato di amministrazione |            |            |              |
| <b>Parte accantonata (B)</b>                  | 291.272,56 | 287.346,23 | 342.896,49   |
| <b>Parte vincolata (C)</b>                    | 162.952,63 | 453.101,48 | 586.922,00   |
| <b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>  | 167.269,18 | 161.401,86 | 179.623,35   |
| <b>Parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>          | 58.273,55  | 14.834,08  | 17.814,82    |

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

Nel dettaglio, la composizione del risultato di amministrazione 2025, nelle sue componenti, viene di seguito riportata:

*Tabella 3 - Risultato di amministrazione 2025*

|                               | 2025         |
|-------------------------------|--------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre | 1.195.583,1  |
| Residui attivi                | 2.016.760,36 |
| Residui passivi               | 1.631.922,31 |

|                                                        |                     |
|--------------------------------------------------------|---------------------|
| FPV spese correnti                                     | 66.258,77           |
| FPV spese in conto capitale                            | 386.905,72          |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A) al 31 dicembre</b> | <b>1.127.256,66</b> |
| <b>Parte accantonata</b>                               |                     |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12           | 264.646,05          |
| Fondo anticipazioni liquidità                          | -                   |
| Fondo perdite società partecipate                      | -                   |
| Fondo contenzioso                                      | 10.000,00           |
| Fondo garanzia debiti commerciali                      | -                   |
| Fondo obiettivi di finanza pubblica                    | 3.415,00            |
| Altri accantonamenti                                   | 64.835,44           |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>                    | <b>342.896,49</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>                                 |                     |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili    | 37.429,34           |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                     | 514.192,10          |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui           | -                   |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente               | 27.897,75           |
| Altri vincoli                                          | 7.402,81            |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>                      | <b>586.922,00</b>   |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>               |                     |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>    | <b>179.623,35</b>   |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>            | <b>17.814,82</b>    |

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione

A decorrere dall'esercizio 2025, come previsto dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 "per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di cui all'articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo di cui al primo periodo del presente comma è iscritto entro trenta giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata con atto del consiglio, per gli enti locali, e con legge regionale, per le regioni a statuto ordinario. Le autonomie speciali iscrivono il fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, entro il 31 gennaio 2025, con legge regionale o provinciale. La costituzione del fondo, sul quale non è possibile disporre impegni, è finanziata attraverso le risorse di parte corrente". Il D.M. 4 marzo 2025 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno), di cui all'art. 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 2017, definisce "i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea". Nello

specifico, l'articolo 1, comma 1 del citato decreto, prevede che *“i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Sono esclusi dal contributo di cui al primo periodo gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*. Nei successivi commi 2 e 3 dell'articolo 1, sono definiti, rispettivamente, i criteri e le modalità per la determinazione della quota del citato contributo per ciascun ente, nonché gli importi stessi *“2. I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del contributo di cui al comma 1 del presente articolo a carico di ciascun ente sono individuati nell'Allegato A “Nota metodologica comuni” e nell'Allegato B “Nota metodologica province e città metropolitane” che costituiscono parti integranti del presente decreto. 3. Gli importi del contributo di cui al comma 1 a carico di ciascun ente sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto”*. Alla luce della vigente normativa esposta, con riferimento al **Fondo Obiettivi Finanza Pubblica**, l'Organo di revisione ha verificato che *“l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784”* e che, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025, *“ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti “(euro 3.415,00).*

### ***Analisi della liquidità.***

Con riferimento all'Istituto dell'Anticipazione di Tesoreria, nel questionario e nella relazione al rendiconto, l'OREF attesta *"che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025"*.

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, nell'esercizio 2025, presenta i seguenti risultati finali:

***Tabella 4 - Gestione di cassa (competenza e residui)***

|                               | 2025         |
|-------------------------------|--------------|
| <b>FONDO CASSA INIZIALE</b>   | 1.602.531,93 |
| TOTALE RISCOSSIONI            | 1.949.238,58 |
| TOTALE PAGAMENTI              | 2.356.187,41 |
| <b>FONDO CASSA al 31.12</b>   | 1.195.583,10 |
| <i>Di cui cassa vincolata</i> | 518.947,59   |

*Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell'Organo di revisione*

Con riferimento alla gestione di cassa, la Sezione delle Autonomie, nel dettare le linee guida per la redazione del questionario al consuntivo 2025 da parte degli Organi di revisione degli Enti (deliberazione n. 8/SEZAUT/2026/INPR), introduce, in sede di rendiconto, una specifica domanda sul **Piano dei flussi di cassa**, *"finalizzata a consentire una verifica, per la prima volta in chiave consuntiva, della coerenza tra la programmazione dei flussi finanziari effettuata nel corso dell'esercizio e l'andamento effettivo della gestione di cassa, anche al fine di valutare l'efficacia degli strumenti di pianificazione introdotti a decorrere dal bilancio di previsione 2025"*. A tal riguardo, l'art. 6, co. 1 del Dl. 155/2024, stabilisce che *"al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C ((M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) )), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato". Il successivo comma 2 detta i compiti dell'Organo di revisione dell'Ente "il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1"*.

Con riferimento al citato Piano, l'OREF ne certifica l'adozione entro il 28.02.2025 e l'aggiornamento nel corso dell'esercizio 2025.

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità e analisi dei residui***

In riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità, dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP per l'esercizio 2025, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo, emerge che il Comune ha provveduto ad accantonare la somma complessiva di euro 264.646,05, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (euro 256.040,60).

Tale Fondo rappresenta il 13,12 per cento sul totale dei residui, che diventa il 54,43 per cento se si considerano in particolare il Titolo 1 e il Titolo 3 ed è generato dai residui di parte corrente:

- del Titolo 1 (complessivi euro 266.280,98, di cui euro 131.897,43 a competenza ed euro 134.383,55 riferiti ad esercizi precedenti) per l'importo di euro 194.784,91 (*Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*) e rappresenta il 73,15 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre;
- del Titolo 3 (complessivi euro 219.847,58, di cui euro 60.698,71 a competenza ed euro 159.148,87 riferiti ad esercizi precedenti) per l'importo di euro 64.472,83 (*Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*) e per euro 5.388,31 (*Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*) e rappresenta il 31,78 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre.

**In merito alla consistenza del FCDE, si richiama l'Ente ad attuare un attento monitoraggio degli accantonamenti e della loro congruità, la cui adeguata quantificazione, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è fondamentale per preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa. A tal fine si raccomanda di incrementare la capacità di riscossione dei crediti pregressi utilizzando tutti gli strumenti concessi dalla legge.**

### ***Gestione dei residui***

In riferimento all'analisi della gestione dei residui, l'Organo di revisione nella relazione al rendiconto ha precisato che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 nel rispetto dei criteri e dei principi di determinazione degli

stessi. Al 31 dicembre 2025, persistono residui attivi e passivi provenienti dalle annualità 2021 e antecedenti.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

*Tabella 5 - residui attivi 2025*

| RESIDUI ATTIVI                                                 | 2025                |
|----------------------------------------------------------------|---------------------|
| RESIDUI INIZIALI                                               | 1.278.790,91        |
| RISCOSSIONI C/R                                                | 367.366,32          |
| RIACCERTAMENTO RESIDUI                                         | -189.740,86         |
| RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI                                 | 721.683,73          |
| RESIDUI DI COMPETENZA                                          | 1.295.076,63        |
| <b>TOTALE RESIDUI</b>                                          | <b>2.016.760,36</b> |
| % RISCOSSIONE RESIDUI                                          | 28,72               |
| % FORMAZIONE DEI RESIDUI                                       | 45,01               |
| CAPACITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (INDICATORE P2) | 44,06               |
| CAPACITA' DI RISCOSSIONE TOTALE (INDICATORE P8)                | 46,9                |

*Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP*

La Sezione rileva una capacità di riscossione in conto residui pari al 28,72 per cento, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 (50,71 per cento) ed una percentuale di formazione dei residui pari al 45,01 per cento, in aumento rispetto al 26,96 per cento del 2024. **L'indice P8 relativo alla capacità di riscossione totale, pari al 46,9 per cento, diminuisce notevolmente rispetto al 67,58 per cento del 2024, scendendo al di sotto del limite minimo di 47 previsto dal d.m. 28 dicembre 2018 adottato di concerto fra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel;** l'indice P2 relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie, pari al 44,06 per cento, in lieve aumento rispetto al 43,24 per cento del precedente esercizio 2024, resta sempre superiore al limite del 22 per cento previsto dal richiamato provvedimento.

Il tasso di riscossione delle entrate proprie in conto competenza (Titolo 1 e Titolo 3) è pari rispettivamente all'84,02 per cento e all'81,85 per cento, in diminuzione sul Titolo 1 rispetto all'esercizio 2024 (88,67 per cento) e in leggero aumento sul Titolo 3 rispetto sempre al precedente esercizio (78,61 per cento).

Nella tabella che segue è riportato l'ammontare dei residui attivi per annualità di riferimento:

**Tabella 6 – dettaglio residui attivi**

|                 | <b>Esercizi<br/>Precedenti</b> | <b>2022</b>      | <b>2023</b>       | <b>2024</b>       | <b>2025</b>         | <b>Totali</b>       |
|-----------------|--------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Titolo 1</b> | 37.360,93                      | 21.627,00        | 25.594,32         | 49.801,30         | 131.897,43          | <b>266.280,98</b>   |
| <b>Titolo 2</b> | 0,00                           | 8.038,31         | 36.629,35         | 2.605,07          | 60.758,08           | <b>108.030,81</b>   |
| <b>Titolo 3</b> | 46.409,02                      | 16.480,39        | 44.921,59         | 51.337,87         | 60.698,71           | <b>219.847,58</b>   |
| <b>Titolo 4</b> | 34.038,72                      | 0,00             | 0,00              | 332.475,77        | 1.038.722,41        | <b>1.405.236,90</b> |
| <b>Titolo 5</b> | 0,00                           | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00                | <b>0,00</b>         |
| <b>Titolo 6</b> | 0,00                           | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00                | <b>0,00</b>         |
| <b>Titolo 7</b> | 0,00                           | 0,00             | 0,00              | 0,00              | 0,00                | <b>0,00</b>         |
| <b>Titolo 9</b> | 14.330,95                      | 33,14            | 0,00              | 0,00              | 3.000,00            | <b>17.364,09</b>    |
| <b>Totali</b>   | <b>132.139,60</b>              | <b>46.178,84</b> | <b>107.145,26</b> | <b>436.220,01</b> | <b>1.295.076,63</b> | <b>2.016.760,36</b> |

Fonte: Questionario al rendiconto 2025

Sul totale dei residui attivi, pari a complessivi euro 2.016.760,36, la consistenza maggiore è sul Titolo 2 per euro 1.405.236,90. Euro 132.139,60 sono residui attivi provenienti dal 2021 ed esercizi antecedenti.

Per quanto concerne la gestione dei residui passivi nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

**Tabella 7 - residui passivi 2025**

| <b>RESIDUI PASSIVI</b>         | <b>2025</b>         |
|--------------------------------|---------------------|
| <b>RESIDUI INIZIALI</b>        | <b>1.083.677,91</b> |
| PAGAMENTI C/R                  | 587.980,95          |
| RIACCERTAMENTO RESIDUI         | -91.455,96          |
| RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI | 404.241,00          |
| RESIDUI DI COMPETENZA          | 1.227.681,31        |
| <b>TOTALE RESIDUI</b>          | <b>1.631.922,31</b> |
| % PAGAMENTI RESIDUI            | 54,25               |
| % FORMAZIONE DEI RESIDUI       | 40,97               |

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Nel 2025 si rileva una percentuale di pagamento in conto residui del 54,25 per cento, in diminuzione rispetto al 62,56 per cento dell'esercizio 2024, ed una di formazione del 40,97 per cento, in notevole aumento rispetto al 25,90 per cento del precedente esercizio.

Nella tabella che segue è riportato l'ammontare dei residui passivi per annualità di riferimento:

Tabella 8 – dettaglio residui passivi

|                   | <b>Esercizi<br/>Precedenti</b> | <b>2022</b>      | <b>2023</b>      | <b>2024</b>      | <b>2025</b>         | <b>Totale</b>       |
|-------------------|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Titolo I</b>   | 8.477,94                       | 10.470,21        | 34.306,80        | 60.833,18        | 284.328,77          | <b>398.416,90</b>   |
| <b>Titolo II</b>  | 251.162,31                     | 208,70           | 0,00             | 34.541,86        | 868.038,94          | <b>1.153.951,81</b> |
| <b>Titolo III</b> | 0,00                           | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 0,00                | <b>0,00</b>         |
| <b>Titolo IV</b>  | 0,00                           | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 0,00                | <b>0,00</b>         |
| <b>Titolo V</b>   | 0,00                           | 0,00             | 0,00             | 0,00             | 0,00                | <b>0,00</b>         |
| <b>Titolo VII</b> | 0,00                           | 200,00           | 840,00           | 3.200,00         | 75.313,60           | <b>79.553,60</b>    |
| <b>Totali</b>     | <b>259.640,25</b>              | <b>10.878,91</b> | <b>35.146,80</b> | <b>98.575,04</b> | <b>1.227.681,31</b> | <b>1.631.922,31</b> |

Fonte: Questionario al rendiconto 2025

Sul totale dei residui passivi, la consistenza maggiore è sul Titolo 2 per euro 1.153.951,81. Euro 259.640,25 sono residui passivi riferiti al 2021 ed esercizi antecedenti.

Con riferimento alla situazione contabile dei residui attivi e passivi, l'OREF, nella relazione, riferisce che i residui attivi e passivi vetusti, riferiti alle annualità 2021 e antecedenti, attengono principalmente:

- a opere pubbliche in corso o completate per le quali si deve ancora ricevere il contributo dall'ente competente e per le quali sono state altresì effettuate anticipazioni di cassa (realizzazione opere di depurazione; lavori di manutenzione e messa in sicurezza strada comunale; lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente ex discarica comunale; impianto di sollevamento fognario);
- alla riscossione di tributi, tasse e imposte per le quali sono ancora aperti stati di accertamento/riscossione coattiva a concessionario o affidamento del recupero con incarico legale (affitto locale via Fonte Cannella anno 2013; rimborso consumi energia elettrica e parte fornitura idrica Piscina comunale anno da parte Sinergie Sportive srl; canone di locazione Sinergie Sportive srl; introito ritenute previdenziali a conguaglio ex dipendente; accertamenti TARI; accertamenti IMU).

**La Sezione si riserva sempre di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento, nonché alle reimputazioni agli anni successivi. Inoltre, la Sezione invita l'ente all'adozione di ogni misura idonea volta a migliorare ed incrementare l'attività di riscossione complessiva, anche al fine di ricondurre l'indice di deficitarietà P8 entro il parametro definito con il già menzionato decreto ministeriale.**

### ***Tempestività dei pagamenti***

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti, nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito web dell’Ente è pubblicato l’indice di tempestività dei pagamenti coincidente con quanto dichiarato dall’OREF nella relazione (-17,65 giorni). L’importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza risulta pari ad euro 2.397,17, come pubblicato sul sito. Nella relazione, l’OREF riporta altresì l’indicatore del tempo medio ponderato di pagamento annuale (-21,46 giorni) e l’indicatore del tempo medio ponderato di ritardo annuale (8,54 giorni).

### ***Altri fondi***

Nella voce “*Altri accantonamenti*” relativamente all’annualità 2025, risultano stanziati somme come di seguito per complessivi euro 64.835,44:

- Fondo Indennità di fine mandato sindaco e relativa IRAP: euro 9514,97;
- Fondo accantonamento per debiti fuori bilancio potenziali: euro 11.000,00;
- Accantonamento passività potenziali: euro 7.070,47;
- Accantonamento per adeguamenti contrattuali del personale dipendente: euro 9.000,00;
- accantonamento elementi perequativi TARI (ARERA/CSEA): euro 8.250,00;
- Accantonamento per passività potenziali, contributo ristrutturazione area bungalow: euro 20.000,00.

### ***Indebitamento***

In merito all’analisi del limite di indebitamento, come si evince dalla relazione e dal questionario al rendiconto dell’Organo di revisione, il Comune ha rispettato il limite di cui all'art. 204 Tuel (10%) ottenendo una percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 2,11%. Nella tabella a seguire è esposta la situazione del debito contratto al 31 dicembre 2025.

***Tabella 9 - totale debito contratto***

|                                                                           | <b>+/-</b> | <b>2025</b>       |
|---------------------------------------------------------------------------|------------|-------------------|
| 1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024                             | <b>+</b>   | <b>802.875,54</b> |
| 2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024 (comprese le estinzioni anticipate) | <b>-</b>   | <b>29.761,97</b>  |
| 3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025                       | <b>+</b>   | <b>-</b>          |

|               |   |            |
|---------------|---|------------|
| TOTALE DEBITO | = | 773.113,57 |
|---------------|---|------------|

Fonte: questionario consuntivo 2025

Il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31.12.2025 è pari al 3,57 per cento. Con riferimento a quest'ultimo punto, le linee guida definite dalla Sezione delle Autonomie al fine della redazione dei questionari da parte degli Organi di revisione degli Enti sul rendiconto 2025 (deliberazione n. 8/SEZAUT/2026/INPR), introducono *“la rilevazione del tasso medio del debito residuo di finanziamento, quale indicatore volto a integrare l'analisi quantitativa dei limiti di indebitamento con una valutazione della sostenibilità economica dell'onere finanziario connesso al servizio del debito. La disponibilità di tale informazione consente di apprezzare l'incidenza complessiva dei costi di finanziamento sulla gestione corrente e si colloca in una prospettiva coerente con il progressivo rafforzamento di logiche di tipo economico-patrimoniale, anche in vista dell'evoluzione dei sistemi contabili verso il modello unico di contabilità su base accrual”*.

L'Ente, nel biennio 2024-2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. **Pertanto, la Sezione rinnova all'Ente la raccomandazione di attuare un costante e attento monitoraggio della propria posizione debitoria, effettuando le opportune valutazioni secondo i consolidati vigenti principi contabili.**

#### *Parametri di deficitarietà*

Si rileva, per l'annualità 2025, il mancato rispetto del parametro P8 concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate. Lo stesso, infatti, risulta minore del 47 per cento, limite minimo fissato con decreto ministeriale. **La Sezione, a tal riguardo, come già rilevato nel precedente paragrafo del presente atto concernente la gestione dei residui, raccomanda all'Ente l'attuazione di azioni volte al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate, al fine di ricondurre il citato parametro nei limiti di legge.**

#### *Attuazione PNRR*

L'Organo di revisione, nella relazione, attesta di aver verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS e che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

Con riferimento al monitoraggio dei progetti PNRR, con nota istruttoria prot. n. 2617 del 22.07.2027, è stato chiesto all'Ente di relazionare sullo stato di avanzamento degli stessi. Nel prendere atto di quanto riferito dall'Ente con tabella acquisita agli atti al prot. interno n. 2720 del 24.07.2026, questa Sezione si riserva di verificare nei successivi cicli di analisi il rispetto

della tempistica nella **conclusione delle progettazioni PNRR**. A tal fine si rinvia all'art. 2, comma 3, del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, conv. dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, concernente l'omesso ovvero incompleto conseguimento degli obiettivi finali di realizzazione previsti per i programmi e gli interventi del PNRR; all'art. 4 della legge 7 gennaio 2026, n. 1, recante disposizioni sanzionatorie per i responsabili dell'attuazione dei procedimenti connessi al PNRR-PNC e al disposto dell'art. 1 del d.l. 19 febbraio 2026, n. 19, in materia di adempimenti di rendicontazione. A tal riguardo, si chiede all'Ente di riferire, entro 60 giorni dalla ricezione del presente atto, sullo **stato di avanzamento definitivo delle progettazioni PNRR** che al momento della presente analisi risultano non concluse.

### ***Organismi partecipati***

La ricognizione annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2024 (art. 20 TUSP), è avvenuta con deliberazione consiliare n. 41 del 29.12.2025, trasmessa a questa Sezione ma, al momento della presente analisi, non ancora pubblicata sul sito web dell'Ente nella *Sezione Amministrazione Trasparente*.

Nella tabella a seguire sono riportate le partecipazioni detenute dall'Ente a seguito della ricognizione al 31.12.2024:

***Tabella n. 10 – partecipazioni detenute***

| <b>PARTECIPATA</b> | <b>% partecipazione</b> | <b>Attività</b>           |
|--------------------|-------------------------|---------------------------|
| ECO.LAN. s.p.a.    | 0,936                   | Smaltimento rifiuti       |
| S.A.S.I. Srl       | 1,20                    | Servizio idrico integrato |

Fonte: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.12.2025. Ricognizione al 31.12.2024

Con riferimento ai rapporti debitori e creditori tra ente ed organismi partecipati:

- nel questionario al rendiconto, l'Organo di revisione attesta che *“non vi sono stati casi di mancata conciliazione dei rapporti debitori e creditori tra l'Ente e gli Organismi partecipati”*.
- nella relazione l'Organo di revisione certifica che *“l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.”*

L'OREF nella relazione attesta che *“nessuna società risulta in perdita. In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, dati i risultati positivi nei rispettivi bilanci, non sussiste la necessità di procedere con il relativo accantonamento”*.

### ***Spese di rappresentanza***

Il prospetto delle spese di rappresentanza risulta pubblicato quale allegato al rendiconto di gestione sul sito web dell'Ente, *Sezione Amministrazione trasparente* e trasmesso a questa Sezione come normativamente previsto. Da tale prospetto risulta che nel 2025, sono state sostenute spese da parte degli Organi di Governo dell'Ente per complessivi euro 376,80.

### ***Contabilità economico patrimoniale***

L'Ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del D.M. 12 ottobre 2021, aggiornando gli inventari al 31.12.2025. Inoltre, come riportato nel questionario dall'OREF, in via propedeutica all'introduzione dell'*Accrual*, l'ente ha integrato la gestione degli inventari e la contabilità economico-patrimoniale in maniera "*contestuale e automatica*".

### ***Ulteriori profili d'esame***

Con riferimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza, questa Sezione regionale di controllo chiede all'Ente l'implementazione costante del sito web, Sezione Amministrazione Trasparente, con l'invito al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 e dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, riservandosi di monitorare, anche in relazione all'esercizio delle proprie ulteriori attività di controllo, il pieno adempimento degli obblighi di pubblicazione gravanti sul Comune.

### **Conclusioni e osservazioni della fase istruttoria relativa all'esercizio 2025:**

**La Sezione prende atto di tutte le osservazioni e raccomandazioni riportate dall'OREF nella relazione e alle quali l'Ente deve rigorosamente attenersi.**

In dettaglio, l'Ente è tenuto:

- ad assicurare il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti operati;
- all'attuazione di azioni volte al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate, al fine di ricondurre il parametro P8 concernente la riscossione complessiva, nei limiti fissati con decreto ministeriale;

- a monitorare i residui attivi vetusti, attivando ogni misura per il recupero dei crediti pregressi;
- a prestare la massima attenzione al fine di garantire la piena legittima e tempestiva conclusione delle progettazioni PNRR. A tal fine si rinvia all'art. 2, comma 3, del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, conv. dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, concernente l'omesso ovvero incompleto conseguimento degli obiettivi finali di realizzazione previsti per i programmi e gli interventi del PNRR; all'art. 4 della legge 7 gennaio 2026, n. 1, recante disposizioni sanzionatorie per i responsabili dell'attuazione dei procedimenti connessi al PNRR-PNC e al disposto dell'art. 1 del d.l. 19 febbraio 2026, n. 19, in materia di adempimenti di rendicontazione;
- porre in essere un costante e attento monitoraggio della propria posizione debitoria, effettuando le opportune valutazioni secondo i consolidati vigenti principi contabili;
- ad assicurare il pieno rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa;
- al rispetto dei termini normativamente previsti per l'approvazione del rendiconto di gestione.

La Sezione si riserva eventuali approfondimenti nei futuri cicli di controllo.

**Voglia l'Ente trasmettere, entro 60 giorni dalla ricezione del presente atto, una relazione sullo stato di avanzamento conclusivo delle progettazioni PNRR.**

L'Organo di revisione è tenuto, ai sensi dell'articolo 239 TUEL, a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente adotterà, a salvaguardia dell'interesse pubblico alla sana e corretta gestione dell'Ente.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente atto sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

L'Estensore  
Paolo ONELLI

Il Presidente  
Ugo MONTELLA